

1. EDUCARE SENZA CONFINI
2. ESCO TRA LE BEST PRACTICE
3. ESCO INFORMATIZZATO
4. UN OCCHIO AI PROGETTI PILOTA
5. IL CONVEGNO DI LAVORO ESCO

ESCO News è il nuovo strumento informativo a cadenza trimestrale del progetto Interreg IV Italia – Austria "Educare Senza Confini", a cura di Mitja Tretjak (responsabile della comunicazione di ESCO per la Direzione Centrale Istruzione, Formazione, Culturale – Regione FVG) ed Elisa Siega (responsabile della comunicazione di ESCO per l'Istituto Omnicomprensivo "I. Bachmann" – Tarvisio).

Contatti: esco.interreg@gmail.com, elisa.siega@libero.it

1. EDUCARE SENZA CONFINI

Mobilità transfrontaliera è la parola d'ordine della nuova generazione di cittadini europei che, grazie ad una formazione trilingue e trilaterale, potranno facilmente intraprendere un'attività di studio o di lavoro nell'intera area Alpe Adria. In un futuro oramai non lontano sarà questa la realtà di molti giovani della **classe Alpe Adria** che vedrà la luce grazie alla collaborazione tra gli istituti scolastici e le istituzioni pubbliche italiane, austriache e slovene. Attraverso il progetto **Educare senza confini (ESCO)** si sta infatti ponendo le basi per la creazione di programmi didattici dedicati ad una futura classe transfrontaliera tra Italia, Austria e Slovenia.

I primi passi necessari per giungere alla nascita di un vero e proprio diploma internazionale sono rivolti all'instaurazione di una **rete educativa ed istituzionale** solida ed efficiente, numerose a tal motivo sono le attività di formazione specialistica per i docenti che, dopo un'attenta analisi dei differenti sistemi scolastici, daranno origine ad un primo schema educativo trilaterale.

Per creare questo percorso educativo comune che si concluderà con un titolo di studio internazionale, sarà prima necessario instaurare una rete educativa ed istituzionale adeguata. Ed è questo che sta succedendo ora: a distanza di alcuni mesi dall'avvio dei lavori, le fondamenta del nuovo percorso educativo stanno diventando sempre più solide. Sono così state avviate le numerose attività di formazione dei docenti nel campo della didattica specialistica che porteranno alla realizzazione di una **bozza educativa trilaterale** tutta da sperimentare e valutare. In un primo periodo il nuovo curricula didattico internazionale comprenderà le lingue straniere, le scienze naturali, l'informatica, la matematica, le scienze umanistiche, l'arte e lo sport. Dal 2013 l'intenzione è quella di realizzare invece dei programmi transfrontalieri completi per il primo biennio della nuova classe Alpe Adria. Il progetto prevede infatti la sistematizzazione in rete dell'intensa collaborazione tra le scuole, sia a livello

istituzionale che operativo. La partecipazione della Regione FVG e della Direzione generale per gli affari internazionali del MIUR assicurerà perciò la dimensione istituzionale del progetto.

Titolo del progetto: Educare senza confini: sistema transfrontaliero per la costruzione di curricula comuni e professionalizzanti tra Italia, Austria e Slovenia.

Partner del progetto: Istituto Omnicomprensivo "Ingeborg Bachmann" Tarvisio, BG|BRG Villach St. Martin (AUT), Pädagogische Hochschule Kärnten (AUT), Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Istruzione, Formazione, Cultura, Educatore Statale Uccellis di Udine.

Partner associati: Direzione Generale per gli Affari Internazionali – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ginnasio di Jesenice (SLO), Scuola dell'infanzia e scuola primaria Josip Vandot di Kranjska Gora (SLO), Comune Nötsch im Gailtal (AUT), Scuola primaria di Nötsch im Gailtal (AUT), Landesschulrat für Kärnten (AUT), Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore Malignani – Cervignano del Friuli (UD).

2. E.S.C.O. TRA LE BEST PRACTICE

A pochi mesi dall'avvio dei lavori il progetto **ESCO**, su proposta dell'Unità di Coordinamento della Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie della Regione FVG, è stato scelto dal Segretariato Tecnico Congiunto del Programma Interreg IV Italia – Austria tra i progetti best practice per il periodo di programmazione 2007-2013.

"Questa scelta rappresenta per noi una grande soddisfazione" afferma la **Project Manager dott.ssa Marzia Vuerich**, "venire selezionati tra le best practice significa essere presi ad esempio in tutto l'ambito europeo in quanto progetto di notevole importanza ed efficacia. Ciò dimostra che ESCO è stato apprezzato e condiviso nel suo intento più profondo, quello di creare delle vere opportunità per il futuro dei nostri ragazzi i quali, grazie a questo progetto, potranno acquisire maggiori competenze da spendere nel mondo professionale".

3. ESCO INFORMATIZZATO

Quando devi mettere in contatto 12 partner di progetto localizzati a chilometri di distanza l'uno dall'altro, condividere materiali e documenti, mettere in comune esperienze e conoscenze provenienti da ogni singola realtà scolastica, promuovere il tuo lavoro e pubblicizzare contemporaneamente l'intero progetto non si può far altro che affidamento a internet.

Per diffondere al massimo le attività e gli obiettivi di ESCO e far sì che docenti e referenti di vario grado possano comunicare senza alcun problema, sono stati adottati dai protagonisti dell'Interreg tre strumenti innovativi: la piattaforma, la comunità virtuale e il sito internet.

La **piattaforma** è stato il mezzo utilizzato sin dalle primissime settimane di vita del progetto per permettere agli insegnanti di gestire in maniera coordinata il proprio lavoro: attraverso la piattaforma web Moodle, ospitata dal sito internet del Gymnasium St Martin di Villach tutti gli educatori, i responsabili dei progetti pilota, i soggetti direttamente coinvolti in ESCO possono interagire liberamente scambiandosi le informazioni necessarie al proseguo del lavoro, inserendo le schede riassuntive dei progetti pilota o qualsiasi altro materiale ritenuto utile.

Un ulteriore strumento di comunicazione scelto dal management di ESCO è quello della **comunità virtuale**: dedicata non solo ai soggetti direttamente operanti nel progetto, questo spazio di scambio informativo è aperto a tutti gli addetti ai lavori interessati agli obiettivi e alle finalità reali di ESCO.

Si è voluto creare questa ulteriore possibilità per promuovere su larga scala l'Interreg (alla comunità infatti si accede direttamente dal portale della Regione Friuli Venezia Giulia **www.regione.fvg.it**, indubbia vetrina promozionale) e per instaurare un rapporto più approfondito e curato con tutti i soggetti realmente interessati al nostro progetto – docenti attratti dal tema dell'interculturalità nell'insegnamento, responsabili di enti territoriali che vivono sul territorio transfrontaliero, opinion leader che desiderano trasferire i pilastri di ESCO in territori simili alla zona Alpe Adria.

Per accedere alla comunità virtuale è sufficiente visitare il portale web della Regione FVG, entrate nel sito dell'Area Istruzione e cliccare sul nuovo banner posizionato alla destra della pagina dedicata ad ESCO. Per far parte della comunità è necessario iscriversi attraverso un iter semplice e breve descritto al link "cos'è e come iscriversi" e solo successivamente sarà possibile partecipare ai tavoli di discussione presenti lasciando un commento personale.

Dulcis in fundo presto sarà realizzato anche un **sito internet**, dove si potranno trovare tutte le informazioni sul progetto, sui progetti pilota, sui partner, sulle attività varie nonché il calendario degli eventi previsti.

Siamo convinti che grazie a questi fondamentali strumenti il nostro progetto sarà conosciuto ed apprezzato non solo dagli operatori risiedenti nel territorio coinvolto, ma anche da educatori ed operatori internazionali e che possa diventare un vero e proprio punto di riferimento per molte altre esperienze educative sparse in tutta Europa e, perché no, nel mondo.

4. IL CONVEGNO DI LAVORO ESCO

Un momento molto importante per i partecipanti al progetto è stato indubbiamente il **Convegno di lavoro ESCO** tenutosi il 18 e 19 marzo 2011 a Bad Bleiberg (AUT). Il programma del convegno ha previsto una serie di interventi da parte di rappresentanti istituzionali e professori universitari a 360° su temi dell'educazione multilingue e dell'interculturalità. Vanno segnalati gli interventi del prof. dr. Georg Gombos, direttore della sezione per la Formazione Interculturale presso l'Istituto per le Scienze della Formazione e Ricerca dell'Università Alpe Adria di Klagenfurt; del dr. Sergio Crasnich, responsabile per la consulenza delle scuole bilingui con insegnamento dell'italiano come seconda lingua presso l'Istituto dell'Educazione della Repubblica di Slovenia; e della dr.ssa Rosemarie Crazzolarà, ispettrice per la scuola ladina in Alto Adige. La seconda giornata di lavoro ha previsto il confronto tra i gruppi di lavoro dei professori che hanno elaborato i progetti pilota, previsti da ESCO (foto).



5. UN OCCHIO AI PROGETTI PILOTA

Gruppo Kunst: vivere l'arte attraverso immagini, suoni e movimenti

Il gruppo Kunst – Arte – Art costituito dai docenti delle discipline artistiche dei partner, propone il progetto pilota dal titolo "Vivere l'arte attraverso immagini, suoni e movimenti".

Il piano, dedicato agli allievi delle classi prime superiori, intende sviluppare le capacità espressive dei ragazzi attraverso laboratori mirati allo studio, alla comprensione e alla riproposizione dei linguaggi dell'arte, della musica e della danza. Da intendersi come canali comunicativi e cognitivi privilegiati, attraverso queste tre discipline (musica, danza ed arte) i giovani potranno sperimentare concretamente il significato di "linea – ritmo – movimento".

L'obiettivo principale del progetto di arte è sicuramente quello di agevolare l'integrazione tra gli studenti italiani, austriaci e sloveni, in una maniera del tutto particolare e lontana dalle classiche lezioni frontali: si vuole trasmettere ai ragazzi la capacità di leggere e analizzare dei testi visivi, di produrre o rielaborare con creatività dei messaggi siano essi musicali, visuali o di movimento, di sviluppare senza timori l'improvvisazione e l'immaginazione.